

17 marzo 2015

Vento forte il 5 marzo 2015

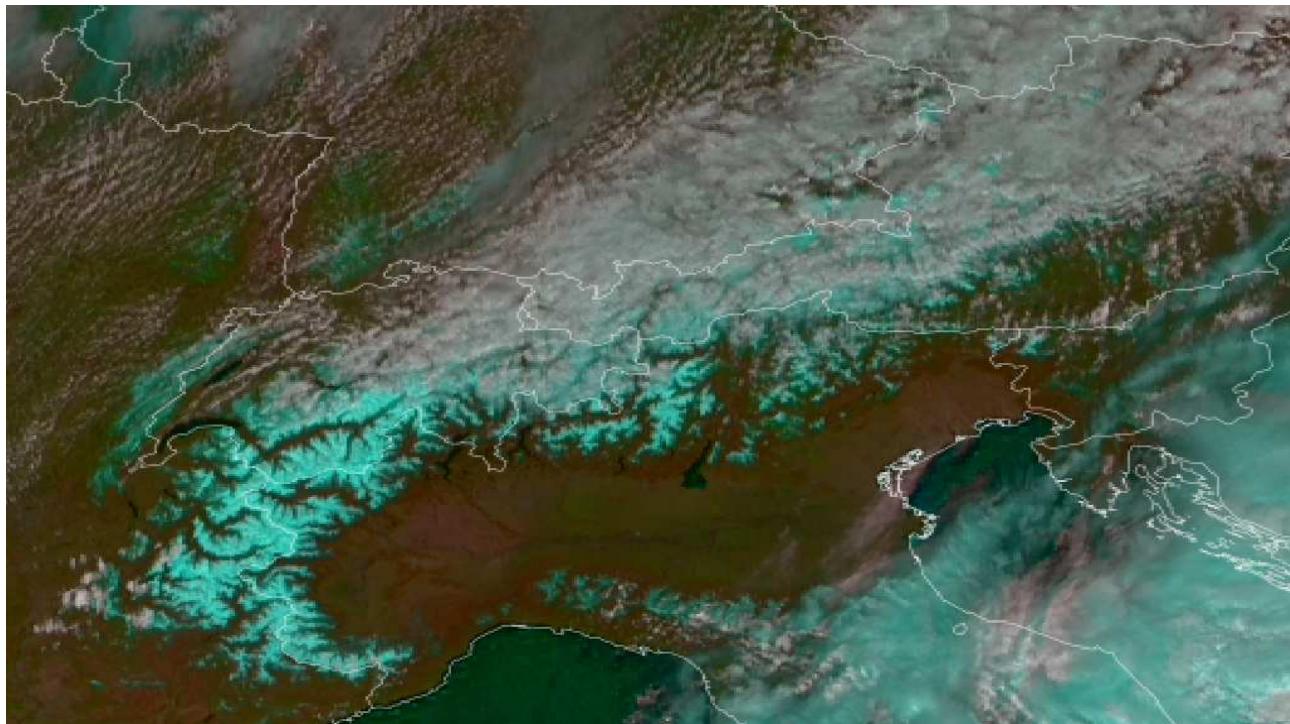


Figura 1. Satellite meteosat: immagine del 5 marzo 2015 ore 12 UTC.

Al pomeriggio del 4 marzo 2015 il transito di un fronte freddo determina annuvolamenti estesi con qualche rovescio sparso in montagna (figura 2). In seguito freddi e molto forti venti settentrionali determinano la caduta di alcuni alberi ed altri danni.

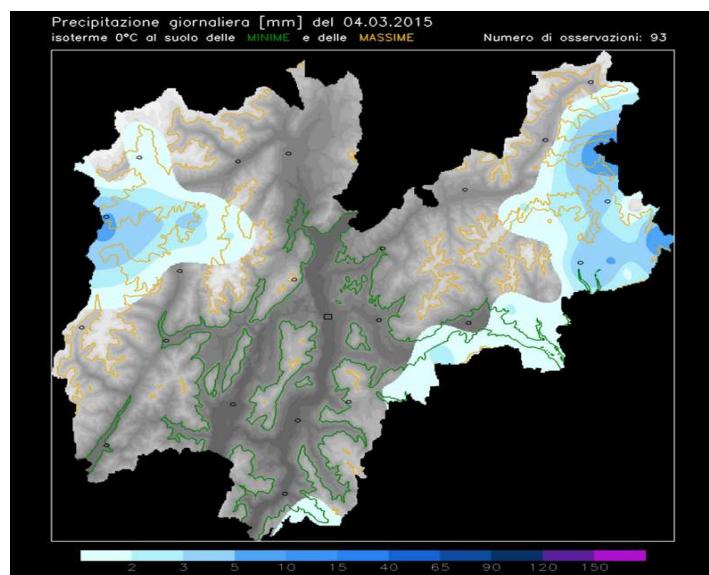


Figura 2. Precipitazioni del 4 marzo 2015.

ANALISI METEOROLOGICA

Le carte di analisi della pressione al suolo e dei fronti elaborate dal Centro meteorologico nazionale inglese MetOffice (figure 3 e 4) mostrano la presenza di un ampio campo di alta pressione sull'Europa centrale e del "naso" del foehn a Nord delle Alpi, mentre sull'Italia un piccolo ma profondo vortice depressionario si muove verso sud. Le isobare sono molto vicine (elevato gradiente barico) anche sull'Italia centrale dove si sono registrati i danni maggiori dovuti alla forza del vento. Nella figura 1 l'immagine del satellite meteosat delle ore 13.00 mostra l'assenza di nuvolosità sul versante meridionale della Alpi mentre sul versante settentrionale (zona di Stau) è visibile della nuvolosità. Di seguito sono riportati i valori massimi di raffica registrati tra il 5 marzo:

Stazione	Vel. Max (m/s)	Vel. Max (km/h)
Passo Manghen	31,5	113
Rovereto (Malga Zugna)	31,2	112
Passo Sommo	24,9	90
Ronzo Chienis	24,9	90
Trento (Laste)	23,8	86
Monte Bondone (Viole)	23,5	85
Cavalese	22,3	80
Aldeno (San Zeno)	21,1	76
Cembra	20,6	74
Roverè della Luna	19,4	70
Trento Sud	18,8	68
Dro (Marocche)	18,2	66
Trento (Roncafort)	17,7	64
San Lorenzo in Banale	17,3	62
Ghiacciaio del Careser	17,1	62
Malé (Bivacco Marinelli)	17,1	62

Tabella 1: Velocità massime di vento misurate il 5 marzo 2015

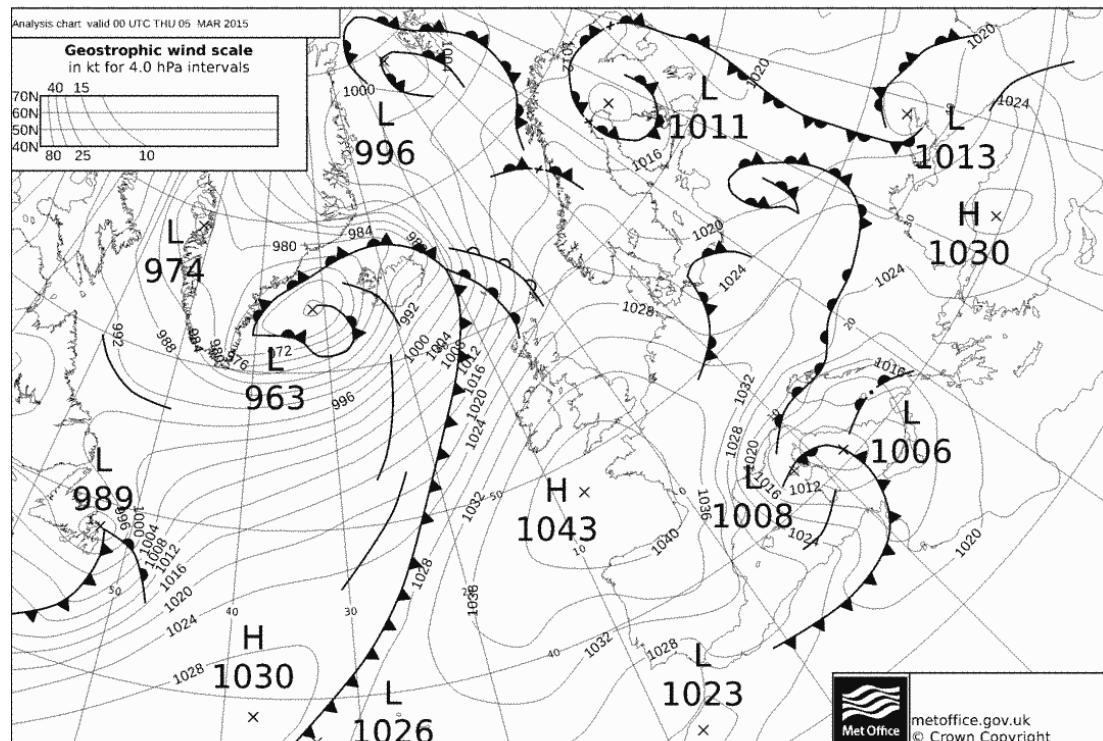


Figura 3. Carta di analisi della pressione al livello del mare delle 00 UTC del 5 marzo 2015.

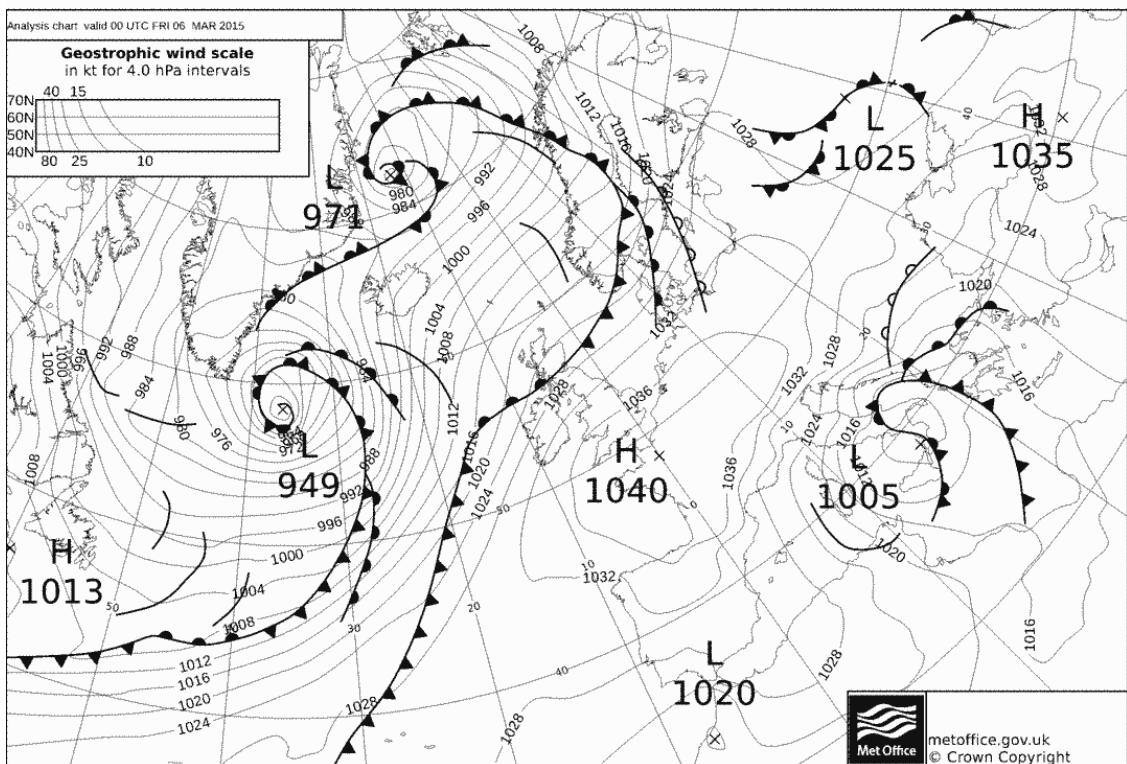


Figura 4. Carta di analisi della pressione al livello del mare delle 00 UTC del 6 marzo 2015.

ANALISI TERMICA

L'afflusso di aria molto fredda in quota ha determinato temperature prossime ai -10°C a 2000 m (figura 5) mentre nei fondovalle più bassi il foehn ha mantenuto temperature sui 12°C. Come avviene frequentemente con i forti venti da Nord, il gradiente termico verticale è di circa 1°C ogni 100 metri e quindi la mappa delle temperature, in queste condizioni, è coincidente con l'orografia.

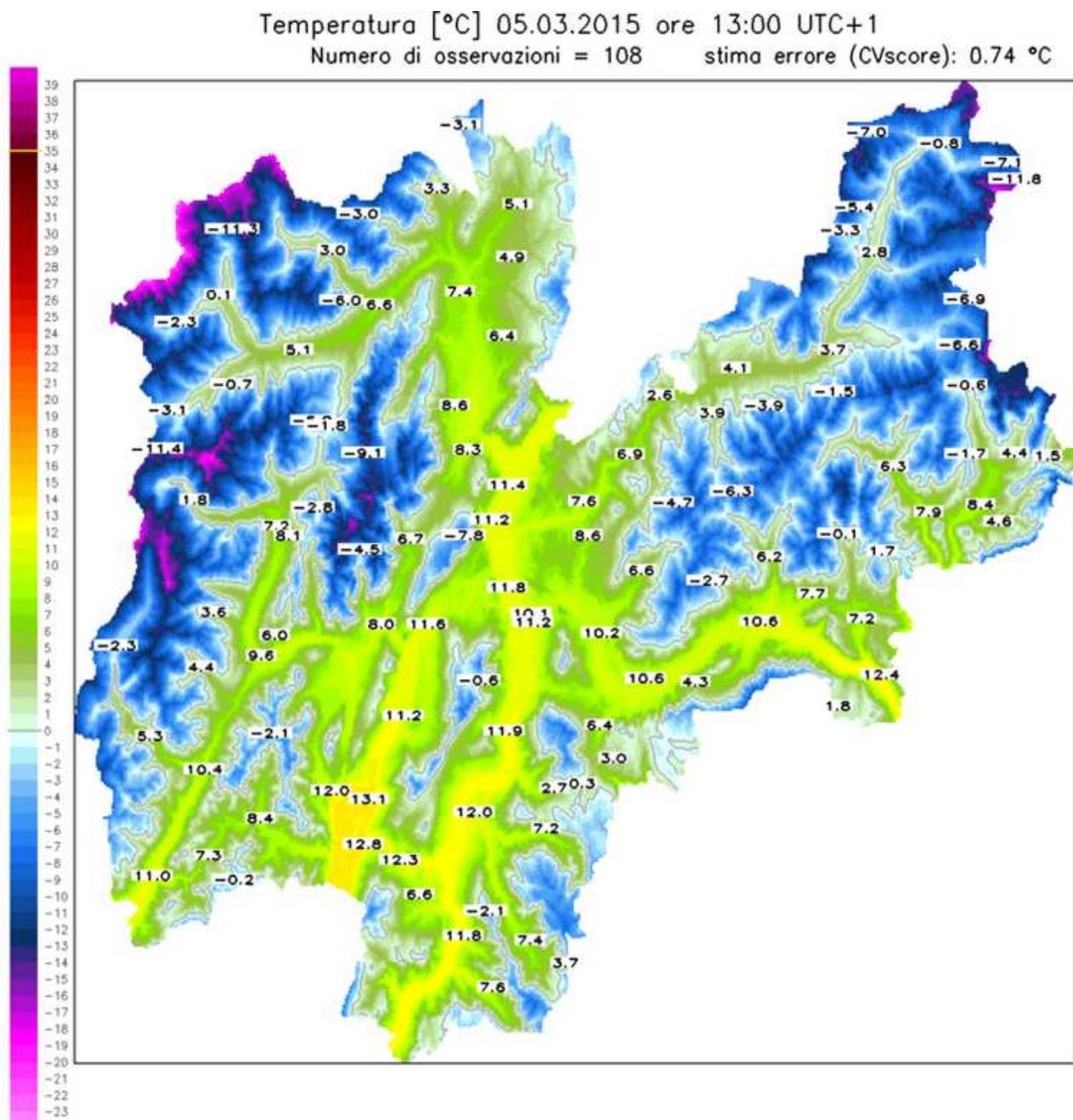


Figura 5: Mappa delle temperature delle ore 13.00 del 5 marzo 2015.

CONCLUSIONI

Dalla serata del 4 marzo e fino alla sera del 5 forti correnti settentrionali hanno interessato le Alpi determinando venti di foehn che sono risultati più intensi nelle vallate orientate Nord Sud. Come si può notare dalla documentazione fotografica allegata, i danni maggiori si sono verificati a Trento e Torbole. Va tuttavia evidenziato che le massime intensità misurate non sono eccezionali e in un recente passa si sono misurate intensità superiori (vedi ad esempio l'analisi dell'11 novembre 2013: http://www.meteotrentino.it/analisiMM/Caso_di_studio_11_novembre_2013.pdf)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Figura 6. Trento centro: cedro caduto.

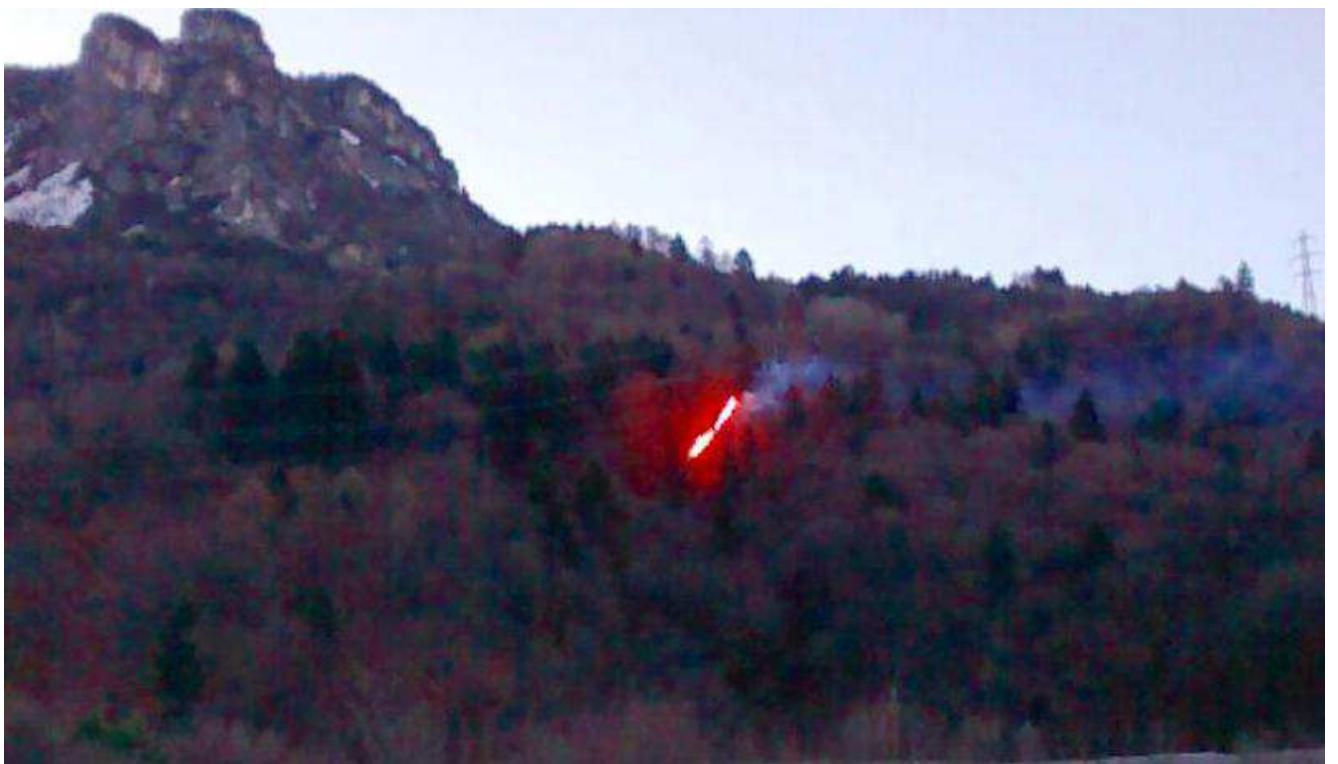


Figura 7: Povo: incendio per caduta cavo di alta tensione.



Figura 8: Torbole: cabinato caduto dall'invaso al Circolo Vela.



Figura 9: Torbole: danni alla tensostruttura al Circolo Vela..